

[Torna ai risultati della ricerca](#)RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA [ARTICOLO](#)Hai cercato [nel testo](#) la parola [electrolux](#)**Strumenti**[Stampa questo articolo](#)**2014-09-09,****PORCIA SPERA NEL RILANCIO SONEGO: SFIDA INDUSTRIALE**

TRIESTE Il mega-accordo americano di Electrolux è destinato ad avere riflessi anche in Friuli Venezia Giulia. Gli operai dello stabilimento di Porcia sono tornati al lavoro a orario ridotto con la produzione prevista su due turni di 6 ore. La domanda di elettrodomestici (50 mila apparecchi in meno) continua a calare. L'accordo triennale sulla reindustrializzazione del sito stabilito da azienda, governo e parti sociali per mantenere in Italia gli impianti del colosso svedese (Porcia, Susegana, Solaro e Forlì) prevede i contratti di solidarietà ma il decreto attuativo è ancora fermo. Per il senatore del Pd Lodovico Sonogo «bisogna come sempre capirne di più» sull'operazione con General Electric ma va sottolineato l'impegno del Ceo Keith McLoughlin «per accelerare gli investimenti in innovazione e crescita globale». Per Sonogo quella di Electrolux è «una scommessa industriale» che si traduce in una strategia che «è mancata negli ultimi dieci anni». Per questo «ci sono condizioni ancora più interessanti per fare dell'Italia uno dei punti di forza dell'innovazione e della manifattura Electrolux nella refrigerazione e nel lavaggio». Relazioni industriali lungimiranti saranno di grande aiuto così come una solida sponda istituzionale a cominciare dal governo e dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Per il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, l'accordo siglato con Electrolux per gli stabilimenti di Porcia e Susegana ha comportato «grandi sacrifici da parte delle maestranze. Tutto questo non può, né deve, essere messo in discussione da quest'acquisizione americana». Per Zaia l'accordo può diventare una grande occasione anche per le fabbriche italiane poiché «il mercato americano degli elettrodomestici in genere pretende una gamma alta di prodotti che solo le maestranze italiane, con la loro maestria naturale e storica, possono garantire».